



GILDA

Legge di Bilancio 2023

Le Principali misure
previste per il mondo
della scuola

Fondo per la cessione gratuita di materiale informatico e didattico

Articolo 1 – Comma 70

Viene istituito un fondo destinato alla riduzione degli oneri fiscali per la cessione gratuita, da parte di imprese di vendita al dettaglio nell'ambito di manifestazioni a premi, di **materiale informatico e didattico** a favore delle istituzioni scolastiche, degli asili nido e delle strutture di assistenza sociale



Lavoratori fragili della scuola

Articolo 1 – Commi dal 306 al 307

Fino al 31 marzo 2023 i lavoratori cosiddetti «fragili», vale a dire affetti dalle patologie individuate dalla legge 18 febbraio 2022, n.11, **potranno svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile** anche attraverso l'adibizione a diversa mansione, compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai CCNL vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento..

Per la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, affetto dalle patologie individuate, è autorizzata la spesa di 15.874.542 euro per l'anno 2023.

FRAGILE
HANDLE WITH CARE

Reddito di cittadinanza e istruzione per adulti

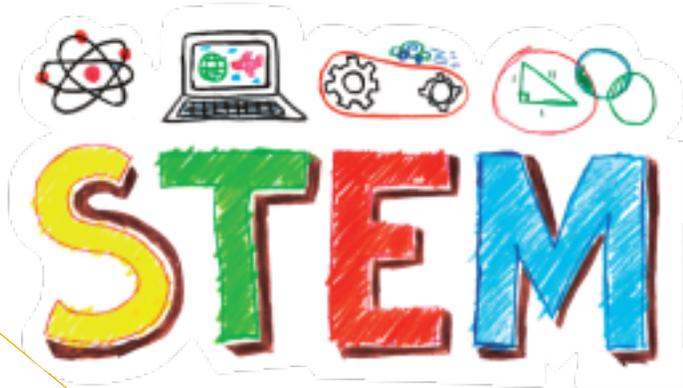
Articolo 1 – Comma 316



Dal 1° gennaio 2023, i **beneficiari del reddito di cittadinanza tra i 18 e i 29 anni**, che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, **dovranno iscriversi e frequentare percorsi di istruzione degli adulti di primo livello** o funzionali all'adempimento dell'obbligo di istruzione. Con protocollo tra MIM e MLPS, sono individuate azioni volte a facilitare le iscrizioni ai percorsi di istruzione erogati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Promozione di iniziative per sviluppare e rafforzare le competenze nelle discipline STEM – 1

Articolo 1 – Commi dal 548 al 554

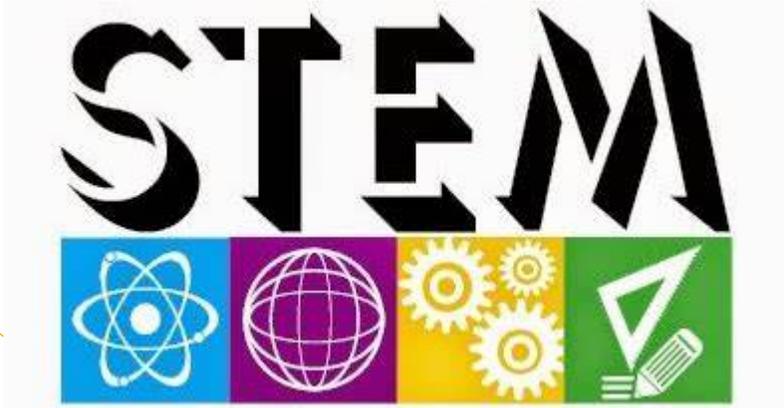


Il MIM, in coerenza con la risoluzione del Parlamento europeo del 10/06/2021 sulla promozione della parità di genere in materia di **istruzione e occupazione nel campo delle STEM**, promuove le seguenti misure:

- entro il 30 giugno 2023, definizione di linee guida per **l'introduzione nel PTOF di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM**, anche attraverso metodologie didattiche innovative;
- **azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione** rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, **per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM**, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere;
- **creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM** e delle competenze digitali, nonché per lo sviluppo di una didattica innovativa anche mediante la condivisione di buone pratiche;

Promozione di iniziative per sviluppare e rafforzare le competenze nelle discipline STEM – 2

Articolo 1 – Commi dal 548 al 554



- **iniziative**, anche extrascolastiche, **per gli alunni del primo ciclo di istruzione per stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali**, finanziate dal Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **stipulazione di protocolli di intesa con le regioni** per il riconoscimento di borse di studio per gli studenti che decidono di intraprendere percorsi di studio e formazione nelle discipline STEM e nel campo del digitale;
- **iniziative volte a promuovere l'acquisizione di competenze nelle discipline STEM e digitali all'interno dei percorsi di istruzione per gli adulti**, per agevolarne il reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative, finanziate dal Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

Le iniziative sono attuate nell'ambito delle linee di investimento previste nella missione 4, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimenti 1.4, 1.5, 2.1 e 3.1 del PNRR

Orientamento scolastico

Articolo 1 – Comma 555

I **percorsi di orientamento** saranno, dall'A.S. 2023/2024, strutturali in tutta la scuola secondaria:

- **nelle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado**, le attività di orientamento saranno strutturate in moduli curriculari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del PTOF, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- **nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado**, le attività orientamento saranno strutturate in moduli di trenta ore da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica;
- **per gli alunni affetti da disabilità** saranno previsti interventi specifici di orientamento in tutti gli anni scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado



Scuola di alta formazione

Articolo 1 – Comma 556

Entro il 1° di Marzo 2023 dovranno essere effettuate le seguenti nomine relative alla Scuola di alta formazione istituita con decreto legislativo 13 aprile 2017, n.59:

- **Presidente;**
- **Direttore generale;**
- **7 componenti del comitato scientifico internazionale.**



Riforma definizione e riorganizzazione della rete scolastica – 1

Articolo 1 – Commi dal 557 al 559

Per la **riorganizzazione del sistema scolastico** prevista dal PNRR, **dall’A.S. 2024/2025**, vengono **fissati nuovi criteri per la definizione dell’organico dei DS e dei DSGA** e la sua distribuzione tra le regioni. I criteri, definiti su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, dovranno tenere conto della popolazione scolastica regionale, salvaguardando le istituzioni scolastiche dei comuni montani, delle piccole isole e delle aree geografiche con specificità linguistiche, prevedendo forme di compensazione interregionale.

I criteri saranno fissati con decreto del MIM, di concerto con il MEF, previo accordo in sede di Conferenza unificata (CU), da adottare entro il 31 maggio dell’anno solare precedente all’A.S. di riferimento. Il MIM dovrà trasmettere lo schema del decreto alla CU entro il 15 aprile. **Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto, provvedono al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno**, nei limiti del contingente annuale individuato. Con deliberazione motivata della regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli UU.SS.RR., sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato.

Riforma definizione e riorganizzazione della rete scolastica – 2

Articolo 1 – Commi dal 557 al 559

Se entro il 31 maggio il decreto non sarà pronto, il contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione regionale saranno definiti con decreto del MIM, di concerto con il MEF, da adottare entro il 30 giugno:

- **sulla base di un coefficiente non inferiore a 900 e non superiore a 1000 alunni;**
- tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi:
 - **al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto;**
 - dal parametro della **densità degli abitanti per chilometro quadrato;**
 - salvaguardando le istituzioni scolastiche dei comuni montani, delle piccole isole e delle aree geografiche con specificità linguistiche
 - da un parametro perequativo, che garantisca a tutte le regioni, nell'A.S. 2024/2025, il medesimo numero di istituzioni scolastiche calcolato **sulla base del parametro di 600 alunni e comunque entro i limiti del contingente complessivo a livello nazionale.**

Al fine di garantire **una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche** per ciascuno degli AA.SS. si applica, per i primi sette AA.SS., un correttivo non superiore al 2 % anche prevedendo forme di compensazione interregionale. Gli UU.SS.RR., sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato.

Riforma definizione e riorganizzazione della rete scolastica – 3

Articolo 1 – Commi dal 557 al 559

Per l'anno scolastico 2023/2024, restano ferme le vecchie disposizioni, con i parametri indicati all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (500 alunni).

Per l'anno scolastico 2024/2025, il contingente organico non potrà essere superiore al parametro di 600 alunni.

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, il decreto dovrà definire un contingente organico non superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente. Eventuali situazioni di esubero troveranno compensazione nell'ambito della definizione del contingente.



Riforma definizione e riorganizzazione della rete scolastica – 4

Articolo 1 – Commi dal 557 al 559

I risparmi conseguiti con la nuova modalità di individuazione degli organici di DS e DSGA confluiranno in un **fondo istituito nello stato di previsione del MIM** e potranno essere destinati ad incrementare:

- il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- il Fondo unico nazionale per la dirigenza scolastica;
- il Fondo integrativo di istituto, anche con riferimento alle indennità destinate ai DSGA;
- il Fondo "La Buona Scuola" per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica;
- Il Fondo per il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie del personale scolastico.

Le risorse del fondo sono ripartite annualmente con decreto del MIM, di concerto con il MEF. I risparmi accertati sono iscritti nel medesimo fondo con uno o più decreti di variazione compensativa adottati dal MEF.

Riforma definizione e riorganizzazione della rete scolastica – 5

Articolo 1 – Commi dal 557 al 559

Le **contrattazioni integrative regionali (CIR)** per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, **possono innalzare la percentuale delle risorse complessive del fondo unico nazionale per la dirigenza scolastica** destinata alla retribuzione di posizione e ai compensi per gli incarichi di reggenza delle istituzioni sottodimensionate, esclusivamente al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.



Recupero del patrimonio edilizio scolastico

Articolo 1 – Comma 560

Allo scopo di recuperare e riqualificare il **patrimonio edilizio scolastico esistente**, viene stanziata per l'anno 2023 la **somma di 1 milione di euro** per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'A.S. 2023/2024.



Fondo valorizzazione personale scolastico

Articolo 1 – Comma 561

Viene istituito **un fondo di 150 milioni di euro per l'anno 2023**, per la valorizzazione del personale scolastico, in riferimento alle attività:

- di orientamento;
- di inclusione;
- di contrasto della dispersione scolastica;

Comprese le attività volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti e svolte in attuazione del PNRR.

Con decreto del MIM, sentite le OO.SS., da adottare entro centottanta giorni, sono definiti i criteri di utilizzo delle risorse.



Incremento compensi revisori dei conti

Articolo 1 – Comma 562



Il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, viene **finanziato con ulteriori 4,2 milioni di euro**, destinati, a decorrere dall'anno 2023, **all'incremento dei compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche**, da definire con decreto del MIM, di concerto con il MEF.

Dirigenti tecnici del MIM

Articolo 1 – Commi dal 885 al 886

Rimandate al 2024 le assunzione di **59 dirigenti tecnici** a tempo indeterminato del MIM e dal 2023 al 2025 **l'assunzione dei restanti 87**.

Prorogata al 31 dicembre 2024 la durata massima degli incarichi temporanei dei dirigenti tecnici già in servizio o da assumere, da parte del MIM, in attesa dello svolgimento del relativo concorso.



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito